Discarica Bussi: assolti i 19 imputati

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



BUSSI SUL TIRINO (PE), 19 DICEMBRE 2014– Sono stati assolti i 19 imputati accusati di avvelenamento delle acque e disastro ambientale della discarica a Bussi sul tirino (PE). Secondo la Corte d'Assise di Chieti, presieduta dal giudice Camillo Romandini, gli ex amministratori e capi della Montedison non sono più imputati poiché "il fatto non sussiste". Il caso della megadiscarica di Bussi è considerato il più grande disastro ambientale d'Europa: nel 2007, dopo più di un anno di ricerche coordinate dal Corpo della Guardia Forestale, **sono stati rilevati 25 ettari di terreno tossici che hanno raggiunto oltre 700 mila abruzzesi, contaminando scuole, ospedali e abitazioni.**

Discarica Bussi, sei righe di dispositivo: tutti assolti poiché "il fatto non sussiste"

Dopo cinque ore di sentenza, la Corte d'Assise di Chieti ha emesso un dispositivo di sei righe firmato dal giudice: "*Visti gli articoli 442 e 530 CPP assolve gli imputati dal reato loro ascritto A 'avvelenamento acque' perché il fatto non sussiste. Visti gli articoli 521 e 531 CPP previa derubricazione del reato contestato B (disastro ambientale doloso) in quello di disastro colposo ex art.449 CP dichiara di non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione*". Secondo quanto riportato dalla sentenza, gli ex dirigenti sono assolti dall'accusa di avvelenamento perché "il fatto non sussiste": i pozzi non sono avvelenati o loro non ne sono i diretti responsabili. Per quanto riguarda il disastro ambientale, invece, la Corte non ha ritenuto necessario procedere per intervenuta prescrizione.

[MORE]

Legambiente: “una vera vergogna”. Le reazioni a seguito dell’assoluzione

Dure le reazioni di chi, da sette anni, combatte per l’accusa. Le accuse per i 19 dirigenti andavano dai 4 ai 12 anni, salvo per il perito chimico Mario Piazzardi per cui era stata richiesta l’assoluzione e per l’amministratore delegato pro tempore di Ausimont, Carlo Cogliati, per cui era stato chiesto l’ergastolo. La decisione di assoluzione totale ha provocato le ire di Legambiente che ha commentato, ‹‹*una vera vergogna, ancora una sentenza che non trova colpevoli*››. Più stoica la reazione di De Sanctis, del Forum Acqua Abruzzo, ‹‹*il disastro c’è e ce lo teniamo*››: a questo punto De Sanctis chiede che vengano riaperti anche i pozzi a Sant’Angelo – chiusi per inquinamento nel 2007 - ‹‹*perché evidentemente non sono un reato*››.

Erica Benedettelli

[immagine da blogspot.com]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/discarica-bussi-assolti-i-19-imputati/74530